

## ALLEVAMENTI

## “Gli allevamenti intensivi violano i diritti umani”: la sentenza in Galizia che potrebbe creare un precedente epocale

Non solo animali e ambiente: anche la salute delle persone è sotto attacco. Per la prima volta al mondo, un tribunale ha riconosciuto che l'inquinamento provocato dagli allevamenti intensivi può violare i diritti umani



Germana Carillo 15 Luglio 2025

[➔ Condividi](#)[Indice](#)

1. “Non possiamo più aprire le finestre”
2. Gli allevamenti intensivi un sistema insostenibile per l’ambiente, gli animali e l’uomo
3. Un precedente che può cambiare le regole

In Galizia, nel nord-ovest della Spagna, è arrivata una sentenza che farà scuola. Il **Tribunale Superiore di Giustizia** ha stabilito che lo Stato e le autorità regionali hanno violato i diritti fondamentali di circa **20mila cittadini del comune di A Limia**, costretti da anni a convivere con le conseguenze dell’inquinamento prodotto da **centinaia di allevamenti intensivi di suini** presenti nella zona.

Secondo il tribunale, le istituzioni hanno “*fallito nel loro dovere di proteggere la salute pubblica*”, permettendo la contaminazione del **bacino idrico di As Conchas** e delle aree circostanti. Una negligenza gravissima, che ha messo a rischio la vita quotidiana di un’intera comunità, colpevole solo di abitare accanto a uno dei settori più inquinanti d’Europa: l’industria della carne.

Leggi anche: [C’è chi dice no agli allevamenti: i cittadini di Arborio si ribellano alla costruzione dell’ennesima mega struttura \(con 275mila galline\)](#)

AD

## “Non possiamo più aprire le finestre”

Tutto è partito dalla **denuncia** di **sette residenti**, sostenuti da associazioni ambientaliste locali. Le loro testimonianze raccontano un incubo quotidiano fatto di **odori insopportabili, acqua sospetta e una qualità della vita azzerata**. I cittadini hanno smesso di fidarsi dell’acqua del rubinetto e convivono con il timore costante di cosa respiri e beva chi vive lì.

Durante il processo, esperti indipendenti hanno confermato la gravità della situazione: nel terreno e nell’acqua sono stati trovati **batteri resistenti agli antibiotici**, una delle minacce sanitarie più urgenti del nostro tempo. Ancora più scioccanti i dati sui **nitrati**: le analisi hanno rilevato concentrazioni fino a **mille volte superiori ai limiti considerati sicuri**.

AD

I **nitriti**, composti contenenti azoto e ossigeno, sono ampiamente utilizzati negli allevamenti per la conservazione della carne. Ma in quantità elevate, possono contaminare le acque sotterranee e diventare un **fattore di rischio** per lo sviluppo di tumori e malattie croniche.

## Gli allevamenti intensivi: un sistema insostenibile per l'ambiente, gli animali e l'uomo

La sentenza di A Limia non è solo una vittoria per una comunità locale, ma è anche un **campanello d'allarme globale**. Gli **allevamenti intensivi** non sono semplicemente un "problema di benessere animale": sono **una delle principali fonti di inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria**, con impatti devastanti anche sulla salute pubblica.

- **Inquinano le falde acquifere**, rendendo non potabile l'acqua e mettendo a rischio intere comunità rurali
- **Diffondono batteri resistenti agli antibiotici**, contribuendo a quella che l'OMS definisce "una crisi sanitaria silenziosa"
- **Generano enormi quantità di rifiuti liquidi (liquami)** che finiscono spesso nei fiumi, nei laghi e nei mari, alterando interi ecosistemi
- **Producono gas serra come metano e ammoniaca**, **amplificando la crisi climatica**.

In Spagna, che è il **primo produttore di carne suina in Europa**, un terzo di questi allevamenti si concentra proprio in Galizia. Ma lo stesso modello è diffuso in tutta Europa, **Italia compresa**.

AD

## Un precedente che può cambiare le regole

La decisione della Corte galiziana è la **prima al mondo** a riconoscere formalmente la responsabilità istituzionale per l'impatto degli allevamenti intensivi sui diritti umani. Potrebbe rappresentare un **precedente epocale**, aprendo la strada a nuovi ricorsi anche in altri Paesi dove le comunità vivono a contatto con questo tipo di industrie.

La salute delle persone, la **tutela dell'acqua** e la **dignità dell'ambiente** non possono più essere sacrificati in nome del **profitto**. È tempo di ripensare radicalmente il sistema alimentare, partendo dalla riduzione del consumo di carne e dal sostegno a modelli agricoli più sostenibili, etici e vicini al territorio.

Non vuoi perdere le nostre notizie?

- Iscriviti ai nostri canali **Whatsapp** e **Telegram**
- Siamo anche su **Google News**, attiva la stella per inserirci tra le fonti preferite

Leggi anche:

AD